

Lauretta Rensi-Perucchi (1873-1966)

Autore: Andrea Porrini, 8 agosto 2015

© 2015 AARDT – CH 6818 Melano

La versione integrale di questa biografia è disponibile presso la sede AARDT.

Donna di cultura e di azione, Lauretta Perucchi nacque ad Ascona il 28 marzo 1873 in una famiglia benestante di tradizione liberale e originaria di Stabio. Nel 1899 sposò l'esule Giuseppe Rensi (1871-1941), che fu tra i più significativi filosofi italiani della prima metà del XX secolo e con cui ebbe due figlie, Algisa (1899-1994), badessa a Lugo di Romagna, ed Emilia (1901-1990), libera pensatrice e docente.

Dotata di una penna spesso fantasiosa e sempre prolifica, può essere considerata la prima donna ad essersi affermata nel mondo giornalistico ticinese.

Educata al Collegio Manzoni di Maroggia, fece parte delle prime insegnanti laiche della Normale femminile di Locarno nel 1893. Appena ventiquattrenne, divenne la prima Ispettrice cantonale degli asili. In questa veste, ispirandosi al metodo fröbeliano, cercò di promuovere un'opera di "dirozzamento" - son parole sue – nell'allora confuso mondo dei giardini d'infanzia, organizzando i primi corsi per maestre e cercando di migliorare le condizioni molto precarie degli istituti. In un'epoca di scontri politici esacerbati, Lauretta Rensi-Perucchi si trovò inevitabilmente al centro di costanti e feroci polemiche, accusata in particolare di voler "bandire Dio" dalle scuole infantili.

Nel 1907 lasciò l'incarico di ispettrice per insegnare presso la nuova Scuola professionale femminile di Lugano, attività che svolse per un anno prima di partire per l'Italia con il marito.

Il decennio seguente fu caratterizzato da continui spostamenti, al ritmo dell'avvicinarsi delle cattedre universitarie del marito. Visse a Verona (fondandovi un istituto per bambini cosiddetti "anormali") e poi a Ferrara, a Firenze (dove durante la guerra promosse diverse iniziative per i soldati al fronte) e a Messina. Nel 1918 approdò infine a Genova, dove assunse la presidenza della sezione ligure del *Consiglio Nazionale delle Donne Italiane* e collaborò inoltre al giornale femminile *La Chiosa* di Flavia Steno.

Oltre alle attività sociali e didattiche - insegnò lettere in diversi istituti - mantenne negli anni una rete di contatti epistolari con diversi intellettuali italiani e svizzeri. Assieme al marito animò il "salotto di casa Rensi", luogo di discussione filosofica e politica di ispirazione antifascista, tanto da subire con lui l'incarcerazione per alcuni mesi nel 1930.

Sfollata per due anni a seguito dei bombardamenti della Seconda Guerra mondiale, al suo ritorno a Genova le fu affidata - fino a un'età molto avanzata - l'amministrazione di una imponente "Casa di Riposo e d'Educazione", che ospitava 600 tra anziani e bambini.

Presidente onoraria del *Lyceum club* di Genova e socia onoraria della *Federazione Internazionale Laureate e Diplomate Istituti Superiori*, Laretta Rensi-Perucchi nel 1956 fu la prima donna insignita dell'onorificenza di *Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica*.

Si spense a Genova l'8 maggio del 1966.

Fonti e Bibliografia

Archivi

Archivi Riuniti delle Donne Ticino

Fondo Laretta Rensi-Perucchi (1873-1966)

Archivio di Stato, Bellinzona

Fondo Gilardoni, Fondazione Historia Cisalpina, sc. 149-150

Fondo Dip. Educazione, Fasc. IV, V, XVI, XVII

Fondo Bontempi, Carteggio Bontempi-Huber

Fondo Diversi, Rensi e Perucchi

Archivio Storico Città di Lugano

Inc. n. 53 « Rapporti del dicastero istruzione 1906-1910 »

Verballi Commissione scolastica Cons. Comunale 1904-1918

Archivio Prezzolini, Lugano

Fondo Francesco Chiesa

Bibliografia

Di Laretta Rensi-Perucchi

Perucchi Laretta, *Per i nostri cari Bambini*, Colombi, Bellinzona, 1898, 60 pp.

Rensi-Perucchi Laretta, Tamburini Angelo, *Libro di lettura per le scuole femminili*, Classi 3° e 4°, Colombi, Bellinzona, 1901, 144 pp.

Rensi-Perucchi Laretta, *4° corso di pedagogia sperimentale a Milano*, Paolo Galeati, Imola, 1905.

Rensi-Perucchi Laretta, *Alcuni consigli alle signore Maestre degli Asili infantili del cantone Ticino*, Tipog. e Litog. cantonale, Bellinzona, 1907, 8 pp.

Rensi-Perucchi Laretta, *Discorso della Signora Laretta Rensi-Perucchi per l'inaugurazione della Scuola Operaia femminile in Bellinzona*, S.I., S.n., [1908]

Rensi-Perucchi Laretta, "Il Matrimonio. Discorso alle fanciulle" tenuto all'Unione Femminile Nazionale di Milano, in *Almanacco del Popolo Ticinese*, n. 65, 1909, pp. 27-54.

Rensi Laretta, *Una Scuola all'aperto*, Estratto dalla Rivista *Il Patronato Scolastico*, Anno I, n.8, Verona, agosto 1915.

Rensi Laretta, *L'Educazione dei fanciulli anormali*, in Bollettino della Associazione di Studi Psicologici, n. 2, aprile – giugno 1915 [Firenze].

Rensi Laretta, *I fanciulli anormali*, Estratto *Rivista di Pedagogia Correttiva*, n. 4, Recanati, 1915.

Rensi Laretta, *La madrina di guerra. Discorso pronunciato al Lyceum di Firenze*, estratto dalla "Rassegna nazionale", Tip. Giannini, Firenze, 1916, 8 pp.

Rensi Laretta, *Il Gran Segreto. Discorso di Laretta Rensi al Circolo "Vita Nova" di Roma*, Ed. La Speranza, Roma, 1923.

Rensi-Perucchi Laretta, *Breviario di conforto*, ITE, Milano, 1936 [diverse riedizioni].

Su Laretta Rensi-Perucchi

Bossi Elio, "Lettere dei coniugi Rensi", in *Il Cantonetto*, n. 1-2, Agosto 1967.

Gilardoni Virgilio, "In memoria del 'ticinese' Giuseppe Rensi", in Bassanesi Roberto, *Giuseppe Rensi*, estratto da *Archivio Storico Ticinese*, n. 8, 1961.

Laretta Rensi-Perucchi, Editore Tipogr. R. Simboli, Recanati, 1966.

Mignone Costanzo, "Lettera alla signora Laretta Rensi", Edizioni di "Filosofia", Torino, gennaio 1956.

Minoletti Quarello Virginia, *Amicizia e poesia nella vita di Emanuele Sella. Conferenza in Genova il 26 marzo 1955*, Genova, 1955.

Pelloni Ernesto, *Laretta Rensi-Perucchi*, estratto da *Gazzetta Ticinese*, Veladini, Lugano, 1956.

Simona Luigi, "Ricordo della signora Laretta", in *Il Cantonetto*, n. 1-2, agosto 1967.